



Lettera agli stakeholder



Carissimi stakeholder,
per il quinto anno consecutivo, abbiamo redatto l'Integrated Annual Report relativo all'esercizio 2024, un appuntamento volontario che manifesta il nostro impegno verso un futuro più sostenibile.

Il nostro report non è solo un esercizio di rendicontazione numerica dei risultati di un anno, ma è soprattutto la testimonianza della perseveranza continua del nostro Gruppo nel creare un perfetto equilibrio tra crescita, innovazione e responsabilità. Il report annuale è, per noi, uno strumento di condivisione con tutti voi dei risultati raggiunti in un anno grazie all'impegno, al lavoro attento, costante e leale di tutti i nostri collaboratori.

Il 2024 si è distinto per le forti incertezze a livello geopolitico ed economico; dai conflitti internazionali all'instabilità dei mercati e dalla pressione inflattiva, ma abbiamo continuato a operare con determinazione senza mai dimenticare il territorio in cui siamo presenti e le necessità di un consumatore sempre più attento ed esigente, perché siamo convinti che il nostro successo sia strettamente intrecciato al benessere delle comunità, alla salute dell'ambiente in cui operiamo e alla soddisfazione dei clienti.

I risultati del 2024 sono il frutto di una strategia che integra gli obiettivi ambientali, sociali e di governance nel DNA del Gruppo. Continuano i nostri progetti etico-commerciali

come la linea di prodotti lamme e i taralli aManoLibera. Sosteniamo concretamente la ricollocazione sociale e la dignità dei lavoratori perché da un semplice gesto d'acquisto possiamo essere motore di giustizia sociale e di tutela del lavoro.

Stiamo aprendo e ristrutturando supermercati evoluti secondo un modello sostenibile ed a basso impatto ambientale. Abbiamo accelerato gli investimenti in impianti di refrigerazione intelligenti ed in soluzioni per l'efficienza energetica dei nostri punti vendita, conseguendo una significativa riduzione dei consumi e delle emissioni a tutela dell'ambiente. Dagli impianti fotovoltaici fino alle soluzioni di refrigerazione più efficienti, ogni passo è guidato dal desiderio di rispettare la bellezza del pianeta e della nostra terra, per noi e per le generazioni che verranno.

I nostri collaboratori sono il cuore del Gruppo. A loro è rivolta la nostra attenzione attraverso un welfare aziendale che si prende cura delle persone e, soprattutto, delle famiglie. Riteniamo che il benessere di chi lavora con noi, sia la vera misura della nostra ricchezza per questo siamo consapevoli che un ambiente di lavoro equo e solidale è la base per la prosperità aziendale.

Abbiamo trasformato la nostra Fondazione in un ETS ufficializzandone l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e nel 2024 abbiamo incrementato gli investimenti nell'ambito della sanità, dell'assistenza, della cultura e dell'ambiente per trasformare, come da sempre facciamo, parte dei nostri utili in azioni concrete per il territorio e per chi ha più bisogno.

Guardiamo al futuro con determinazione, pronti a cogliere nuove sfide e a investire ulteriormente nello sviluppo sostenibile, con l'obiettivo di consolidare il nostro ruolo di leader responsabile e punto di riferimento per il Mezzogiorno.

Grazie per la fiducia che ci accordate. Grazie per il sostegno e la collaborazione.

Lavoriamo insieme per un futuro che sia economicamente solido, socialmente giusto e ambientalmente responsabile.


Presidente del Consiglio di Amministrazione
Cavaliere del Lavoro Giovanni Pomarico

Nota metodologica

GRI CONTENT INDEX 2-2 2-3 2-4 2-5

Lo standard di rendicontazione

Il 2024 ha rappresentato un anno di svolta nel panorama nazionale e internazionale del reporting di sostenibilità. Nel settembre 2024, il governo italiano ha approvato il [D.lgs. 125/2024](#), con il quale è stata recepita la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) all'interno del quadro normativo nazionale. Contestualmente, a livello globale, il dibattito si è intensificato grazie a nuovi stimoli provenienti dai mercati finanziari e dai principali standard setter internazionali, contribuendo a ridefinire le aspettative in materia di trasparenza e accountability.



Il periodo successivo al recepimento della Direttiva è stato, tuttavia, contrassegnato da difficoltà operative. Le criticità riscontrate dagli early adopters hanno indotto i policymakers a sospendere temporaneamente gli effetti della norma e a riconsiderare sia il calendario di applicazione sia le soglie dimensionali richieste. Con il pacchetto Omnibus sono state introdotte modifiche correttive che, pur alleggerendo gli obblighi per alcune categorie di imprese, non avranno impatto sul Gruppo Megamark, che rimane incluso nel cluster delle società non quotate di grandi dimensioni, la cosiddetta "Wave 2", quello per intenderci delle imprese con più di 1.000 dipendenti ed oltre 450 milioni di euro di fatturato.



Coerentemente con l'approccio adottato negli anni precedenti, l'incertezza normativa non ha rallentato le iniziative ESG del Gruppo. Tali attività, infatti,



non vengono percepite come un mero adempimento normativo, bensì come espressione del modello di business, come leva strategica per la creazione di valore sostenibile. In quest'ottica, l'Integrated Annual Report (IAR), giunto alla sua quinta edizione, rappresenta lo strumento con cui Megamark conferma e formalizza il proprio impegno verso uno sviluppo equo e responsabile.

Il modello di rendicontazione adottato mantiene un carattere "ibrido", capace di coniugare dimensioni economico-finanziarie con aspetti sociali e ambientali, offrendo così una visione complessiva e integrata delle performance aziendali. Questo approccio permette di evidenziare il contributo del Gruppo alla creazione di valore condiviso per gli stakeholder, con un'attenzione particolare alle comunità locali in cui opera.

Il presente report è stato predisposto secondo i [GRI Standards \(2021\)](#), nella modalità "in accordance with". La scelta di ricorrere ai GRI risponde all'esigenza di adottare uno standard internazionale consolidato, in grado di garantire comparabilità, trasparenza e riconoscimento a livello globale.

Dal punto di vista concettuale, l'IAR 2024 si ispira al framework <IR>, inizialmente

promosso dall'International Integrated Reporting Council e oggi confluito nel progetto IFRS-S dell'[International Sustainability Standards Board](#).

Il framework si fonda sull'approccio per "capitali", facilitando la rappresentazione dei processi di creazione di valore in chiave multidimensionale.

Il processo di reporting

La selezione degli indicatori è stata definita a seguito di un'attività di materiality assessment condotta nel corso del primo semestre 2024, un importante momento di confronto che ha consentito di definire i temi di rilievo per il Gruppo e i suoi stakeholder. La raccolta delle informazioni è avvenuta definendo specifici data owner interni, seguendo, altresì, un'attività di raccordo e validazione curata dal team di progetto. La costruzione degli indicatori è stata effettuata in conformità con le linee guida GRI Standards (2021), privilegiando dati e misurazioni direttamente rilevabili. L'utilizzo di stime e assunzioni è stato limitato ai soli casi in cui non è stato possibile procedere con rilevazioni periodiche. Il processo appena descritto ha beneficiato di un'attività di digitalizzazione delle schede di raccolta dati.

Il perimetro di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione coincide con quello delle società rientranti nel bilancio consolidato del Gruppo e comprende, quindi, l'intero perimetro societario di Megaholding. In alcuni casi specifici, sono stati inclusi anche i dati relativi alla Fondazione Megamark, che, pur non rientrando nel perimetro del bilancio consolidato, rappresenta

un attore chiave per la valutazione dell'impatto sociale dei territori in cui il Gruppo opera. Le informazioni contenute nel Report Integrato fanno riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, con l'inserimento, ove significativo, di confronti con gli anni precedenti e di informazioni di carattere previsionale relative per lo più ad iniziative avviate nel corso del 2025.



Il team di progetto

GRI CONTENT INDEX **2-14**

Le funzioni aziendali che hanno contribuito al processo di materialità ed all'attività di raccolta delle informazioni ESG sono: comunicazione, marketing, risorse umane, pianificazione e controllo, acquisti, qualità, logistica, contabilità e bilancio, vendite e controllo di gestione. L'editing e l'impaginazione grafica è a cura di CSR Value srl.

Per commenti o suggerimenti relativi ai contenuti del presente documento, è possibile scrivere a: contatti@megamark.it

L'Integrated Annual Report (IAR), giunto alla sua quinta edizione, rappresenta lo strumento con cui Megamark conferma e formalizza il proprio impegno verso uno sviluppo equo e responsabile.

Analisi di materialità

Il team di progetto ha portato avanti il processo di materialità per l'IAR 2024 operando in continuità con quanto fatto nel corso dell'esercizio precedente, ma con un'importante attività di affinamento.

Prima di giungere alla valutazione della materialità degli impatti e dei relativi temi, la cosiddetta fase 3 della materialità di impatto prevista dallo standard GRI 3, il team di progetto è partito da un'analisi del contesto di sostenibilità del Gruppo Megamark, ricorrendo ad un'analisi dei principali benchmark, nazionali e internazionali.

Gli effetti del pacchetto Omnibus e del successivo provvedimento "Stop the clock"

in materia di CSRD, CSDDD e Tassonomia sulla finanza sostenibile, pubblicato nell'aprile 2025, hanno introdotto ulteriori elementi di analisi. Tali aggiornamenti sono stati illustrati al management ed al team di progetto, al fine di sensibilizzare l'organizzazione sulle principali novità normative e sui relativi impatti. Contestualmente, sono state condivise le prime evidenze empiriche derivanti dalle survey pubblicate in Europa e in Italia riguardo all'applicazione degli ESRS

14 temi, 6 ambientali, 4 sociali e 4 di governance e di business, sono stati ricondotti complessivamente a 25 impatti, 13 positivi e 12 negativi, 16 effettivi e 9 potenziali.

TEMA ESG	IMPATTO	NEGATIVO/ POSITIVO	EFFETTIVO/ POTENZIALE
Cambiamento climatico	Cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas effetto serra prodotte dall'azienda	Negativo	Effettivo
	Cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas effetto serra prodotte nella logistica in entrata e in uscita	Negativo	Effettivo
	Efficientamento dei processi produttivi attraverso il ricorso a soluzioni di tipo "green"	Positivo	Effettivo
Gestione dell'energia	Intensità del consumo energetico e bassa quota di energia da fonti rinnovabili	Positivo	Potenziale
Packaging sostenibile	Design del packaging di prodotti a marco proprio ad elevato impatto ambientale	Negativo	Potenziale
	Riduzione degli impatti ambientali nell'utilizzo di packaging riconducibile a materiali ad elevato impatto ambientale	Positivo	Effettivo
Riduzione degli sprechi alimentari	Eccedenze alimentari relative alla catena del valore	Negativo	Potenziale
	Incremento del volume di rifiuti relativi a prodotti (alimentari e non) dei punti vendita	Negativo	Effettivo

TEMA ESG	IMPATTO	NEGATIVO/ POSITIVO	EFFETTIVO/ POTENZIALE
Gestione responsabile dell'acqua	Mancato recupero di acque meteoriche	Negativo	Potenziale
	Consumo eccessivo di acqua presso la sede aziendale e i relativi punti vendita	Negativo	Effettivo
Biodiversità	Iniziative in tema di biodiversità alimentare	Positivo	Effettivo
	Riduzione dell'impatto antropico generato dai punti vendita	Positivo	Effettivo
Sostenibilità della catena di fornitura	Sistema di tracciabilità della catena di fornitura dei prodotti bio	Positivo	Effettivo
	Inefficacia di un sistema di qualifica e valutazione dei fornitori in base a criteri sociali ed ambientali	Negativo	Effettivo
Salute e sicurezza dei lavoratori	Adozione di sistemi per mitigare il rischio di infortuni sul posto di lavoro	Positivo	Potenziale
Formazione e valorizzazione del capitale umano	Attività di formazione continua e interdisciplinare	Positivo	Effettivo
Diversità, inclusione e benessere	Progetti welfare aziendale pensati per l'intera popolazione aziendale	Positivo	Effettivo
	Sistemi di incentivazione per la rete vendita e il personale degli uffici aziendali	Positivo	Effettivo
	Politiche e sistemi di audit per la promozione e il mantenimento della diversità, inclusione e pari opportunità nel contesto organizzativo aziendale	Positivo	Potenziale
Governance e gestione dei rischi	Formalizzazione di un assetto di governance della sostenibilità che monitori lo stato di avanzamento delle diverse progettualità di tipo ESG	Negativo	Potenziale
	Implementazione di un sistema efficiente di mitigazione degli impatti negativi per una migliore gestione di rischi anche di tipo ESG	Negativo	Potenziale
Sostegno a comunità e territorio	Innalzamento del livello di legittimazione sociale e reputazionale	Positivo	Effettivo
Etica e legalità nel business	Episodi di corruzione, concussione e conflitti di interesse con possibili impatti sul business e sulla reputation	Negativo	Potenziale
Qualità, innovazione e sicurezza dei prodotti	Qualità nutrizionale del prodotto	Positivo	Effettivo
	Esposizione a rischi operativi connessi al mancato rispetto dei principi in materia di food security	Negativo	Effettivo

Per definire gli impatti e valutarne la materialità, il team di progetto ha ingaggiato 12 referenti interni, ai quali è stato chiesto di esprimere, su una scala parametrica da 1 a 5, la valutazione per gli impatti considerando i seguenti fattori: gravità, portata, irrimediabilità (solo per gli impatti negativi) e probabilità (solo per gli impatti potenziali).

Utilizzando come unica prospettiva la materialità di impatto ed assumendo come valore soglia 18, sono risultati materiali complessivamente 9 temi su un totale di 14, ovvero la quasi totalità dei temi ambientali eccezion fatta per la biodiversità, e la metà delle tematiche sociali e di governance.

Per la valutazione degli impatti, i 12 stakeholder interni hanno tenuto, inoltre, in considerazione non solo lo standard GRI 3, ma anche il DMA (Double Materiality Process) previsto dalle linee guida sull'analisi di materialità degli ESRS.

L'analisi di materialità è stata, infatti, eseguita utilizzando l'approccio della doppia materialità, ovvero combinando la valutazione di impatto, di tipo inside-out, con quella finanziaria, di tipo outside-in.

Mettendo a confronto i primi 10 impatti in base ai due approcci emerge, pur nella differente prioritizzazione assegnata agli specifici impatti, una preponderanza, in entrambi i casi, degli impatti di tipo ambientale

Dal confronto tra le due dimensioni e considerando la valutazione media degli impatti assegnati agli specifici temi è stato possibile definire una matrice di doppia materialità che riporta nel quadrante in alto a destra, i 5 temi che superano il test della doppia materialità.

I due valori soglia sono pari a 18 per la materialità di impatto e 0,70 per la materialità finanziaria.

TEMA ESG	MATERIALITÀ DI IMPATTO
Cambiamento climatico	18,50
Gestione dell'energia	28,67
Packaging sostenibile	32,10
Riduzione degli sprechi alimentari	48,38
Gestione responsabile dell'acqua	28,21
Biodiversità	5,92
Sostenibilità della catena di fornitura	18,17
Salute e sicurezza dei lavoratori	39,95
Formazione e valorizzazione del capitale umano	10,00
Diversità, inclusione e benessere	10,44
Governance e gestione dei rischi	15,25
Sostegno a comunità e territorio	11,67
Etica e legalità nel business	53,85
Qualità, innovazione e sicurezza dei prodotti	24,54

IMPATTI	INSIDE-OUT	IMPATTI	OUTSIDE-IN
Eccedenze alimentari relative alla catena del valore	77,75	Riduzione degli impatti ambientali nell'utilizzo di packaging riconducibili a materiali ad elevato impatto ambientale	3,60
Episodi di corruzione, concussione e conflitti di interesse con possibili impatti sul business e sulla reputation	53,85	Efficientamento dei processi produttivi attraverso il ricorso a soluzioni di tipi "green"	2,80
Design del packaging di prodotti a marco proprio ad elevato impatto ambientale	53,03	Intensità del consumo energetico a bassa quota di energia da fonti rinnovabili	2,10
Adozione di sistemi per mitigare il rischio di infortuni sul posto di lavoro	39,95	Cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas effetto serra prodotte dall'azienda	2,00
Esposizione a rischi operativi connessi al mancato rispetto dei principi di materia di food security	37,75	Sistema di tracciabilità della catena di fornitura dei prodotti bio	2,00
Mancato recupero di acque meteoriche	37,51	Inefficacia di un sistema di qualifica e valutazione dei fornitori in base a criteri sociali e ambientali	1,40
Intensità del consumo energetico e bassa quota di energia da fonti rinnovabili	28,67	Sistemi di incentivazione per la rete vendita e il personale degli uffici aziendali	1,40
Cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas effetto serra prodotte nella logistica in entrata e in uscita	26,42	Cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas effetto serra prodotte nella logistica in entrata e in uscita	1,00
Inefficacia di un sistema di qualifica e valutazione dei fornitori in base a criteri sociali e ambientali	25,67	Eccedenze alimentari relative alla catena del valore	0,90
Cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas serra prodotte dall'azienda	21,50	Riduzione dell'impatto antropico generato dai punti vendita	0,90

